



---

**Original Article: RUSSIAN FILOSOFIA RELIGIOSA LA SINTESI DI DIVERSE FORME  
VISIONE DEL MONDO**

**Citation**

Bubnov Iu.A., Kukarnikov D.G. Russian filosofia religiosa la sintesi di diverse forme visione del mondo. *Italian Science Review*. 2014; 2(11). PP. 209-215.  
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/february/Bubnov-Kukarnikov.pdf>

**Authors**

Iurii A. Bubnov, PhD, Professor, Voronezh State University, Russia.

Dmitriy G. Kukarnikov, PhD, Associated Professor, Voronezh State University, Russia.

Submitted: February 14, 2014; Accepted: February 20, 2014; Published: February 28, 2014

Il problema della definizione di "filosofia religiosa", così come la delimitazione attuale della filosofia e della religione come parte di questo fenomeno è un aspetto importante dei moderni studi teorici e filosofici.

Nella storia del pensiero religioso e filosofico cristiano c'erano due modelli di interazione tra il sacro e il profano, razionale e irrazionale. Secondo il primo mondo modello negativo è stato visto come peccaminoso Mercoledì habitat, di conseguenza, l'attività principale per il cristiano non è quello di diventare solidamente cogliere dell'esistenza mondana, e la sua negazione. Di conseguenza, una spiegazione razionale delle varie forme di esclusione dalla visione del mondo dei mistici religiosi. Molti teologi che rappresentano la tradizione mistica, un atteggiamento negativo verso la conoscenza filosofica, nella convinzione che la curiosità derivante dagli interessi disinteressato nel soggetto della conoscenza, Christian distrae dal suo compito primario nella vita - la conoscenza di Dio e della salvezza.

Back in Paulinism (per l'inizio del cristianesimo, la teologia orientata

all'apostolo Paolo) fatta tagliente rifiuto della filosofia. Conoscenza secolare, che si basava sulla cultura antica, non è importante per i cristiani perché era contraria alla sapienza divina. Pertanto, la vera spiritualità dell'uomo non era nella assimilazione della filosofia e della letteratura pagana, e al servizio di Dio. "Guardate, fratelli, - suona un avvertimento nella lettera di St. Paul ai Colossesi - perché nessuno vi delizierà con la filosofia e con vanità ingannatrice secondo la tradizione degli uomini, dopo i primi rudimenti del mondo e non secondo Cristo" [1]. Per partecipare alla sapienza divina manifestata nella parola di Dio, è necessario, in termini di teologia cristiana, per comprendere la parola attraverso l'interpretazione del suo significato. Tuttavia, con lo sviluppo della teologia cristiana, il suo consolidamento nella struttura della vita sociale, dove c'era una forte tradizione di cultura greco-romana, vi era la necessità di assimilare una parte significativa di questo patrimonio culturale, perché altrimenti il cristianesimo sarebbe rimasto isolato, chiuso dottrina.

Cambiare l'ideologia cristiana contro la cultura pagana trovato la sua spiegazione del apologisti cristiani. Allora, che scrisse

in greco Giustino Martire (II sec.), Proposta di vedere in strato sapienza pagana inferiore, che può contare su vera saggezza donata nella Rivelazione, e quindi l'autorità suprema come proveniente direttamente da Dio. Ha cercato di dimostrare che il meglio che ci sia nella cultura delle genti, o ha la sua fonte nella rivelazione dei profeti biblici, o in comune con la Bibbia, può essere utile nel sostenere e diffondere la religione cristiana [2, p. 149]. Non fa eccezione in questo senso e Bisanzio, sulla base del quale il cristianesimo dopo l'approvazione del Consiglio di Nicea (325 dC) "credo" ha cominciato a perseguire attivamente la "santificazione" della filosofia antica. "Civiltà Bisanzio tic Sea - sottolinea V.M. Lurie - ha fatto antica filosofia del suo proprio e mantenuto come tradizione vivente ai tempi moderni" [3, p. 11].

Tuttavia, l'assimilazione della filosofia antica nella società bizantina eletto sulla base degli interessi della teologia cristiana orientale. Filosofare professionale che andava oltre la costruzione di apparecchi categoriale di Teologia dei gerarchi della Chiesa orientale benvenuto. Se nel centro di costrutti filosofici dimostrato temi teologici, non è raro che hanno portato a sanzioni più severe in materia di Saggezza. Ad esempio, nel 1082 il Concilio di Costantinopoli anathematized tutti coloro che hanno studiato filosofia antica, "non solo per la formazione".

Tuttavia, l'emergere di tradizioni religiose e filosofiche orientali spesso vanno oltre i confini della filosofia argomento ufficialmente stabilita. Basandosi sulla filosofia politica di Platone e altri "saggi alieni", gli scrittori cristiani erano per gli imperatori bizantini loro codici e insegnamenti per guidare lo Stato. In queste collezioni dei primi pensiero politico bizantino saturazione tracciato greco principi dogmatnymi filosofia politica del cristianesimo orientale.

Posto importante nello sviluppo della filosofia religiosa bizantina opere occupati appartenenti "per i Padri della Chiesa".

Tutti erano peculiare di un atteggiamento negativo verso gli insegnamenti ellenici, nonostante il fatto che molte delle conoscenze empiriche degli antichi pensatori sono stati utilizzati per scrivere delle prime opere religiose e filosofiche bizantini autori.

Con sede a loro argomentazioni da idee filosofiche naturali dei filosofi antichi, passarono attraverso un prisma di una visione cristiana del mondo. In particolare, si è presentato in "Hexaameron".

"Hexaameron" (dal latino "Geksameron") ha rappresentato le opere esegetiche di natura filosofica e teologica, che dal punto di vista della fede cristiana viene rivelato il significato dell'universo. Secondo il libro della Genesi, che racconta la creazione del mondo in sei giorni, il contenuto di "Hexaameron" è stato diviso in sei parti, il numero di giorni della creazione. Commento al libro della Genesi, o "Six Days" sono diventati il genere più attraente di letteratura cristiana, girare a est del Medioevo la principale fonte di conoscenza della natura.

Così, nonostante il fatto che lo sviluppo del pensiero religioso e filosofico in Bisanzio è stata effettuata esclusivamente all'interno degli statuti della chiesa, formata gradualmente il secondo modello della conoscenza religiosa e filosofica, fornendo moderatamente razionalizzare il mondo e il suo creatore.

Il modello di cui sopra della conoscenza religiosa e filosofica si riflette nelle polemiche del esicasta bizantino Gregorio Palamas (1296-1360) con il filosofo calabrese Barlaam e il suo apprendista Akyndinos. Per il filosofo calabrese, aderire al metodo "razionale discorso" nella conoscenza di Dio, realizzare una migliore "visione di Dio" è possibile solo dalla saggezza teologica congiunta e filosofia. Tuttavia, lo strumento principale nella conoscenza di Dio, nella sua filosofia di gioco, in particolare greco, che è caratteristica di una vasta conoscenza. La vastità della conoscenza, secondo Barlaam, indica la profondità della conoscenza della

materia, e quindi "più informati" davanti a tutti gli altri, compresa la conoscenza di Dio. Tuttavia, considerando la filosofia come modo principale in cui si svolge la realizzazione di Dio attraverso il prisma di una rivelazione mistica pensatore calabrese stimato, tuttavia, sottolinea i limiti della conoscenza naturale. Solo in unione di filosofia e teologia, la conoscenza e la rivelazione viene posato, a suo parere, la vera gnosi.

A differenza del suo avversario Gregorio Palamas bloccato tradizione apofatica in teologia, basata sulla rivelazione mistica. Un grande ostacolo alla comprensione della mente umana sono l'essenza divina, a suo parere, la natura umana creata e il peccato. A causa della grazia innata di Dio, l'uomo trovato il suo essere, che lo ha assicurato l'immortalità grazie alla piena comunione con il Divino. Questa unione ha lo scopo di realizzazione interna ed esterna di Dio. Tuttavia, un perfetto uomo il peccato lo ha privato questa grazia. Come conseguenza della caduta, fu lasciato solo con se stesso, gravati suoi svantaggi creati natura.

L'uomo privato interno, situato nel cuore della "legge naturale" che gli ha permesso di imparare bene e quindi più vicino a Dio, ha trovato condizioni altrimenti esistenziale caratterizzata dalla contraddizione fondamentale che potrebbe portare alla morte della sua anima. La morte dell'anima significava alienazione e la distanza dalla grazia di Dio, mentre la sua vita ha assunto unione con Dio. Tuttavia, la vita dell'anima era strettamente legata alla vita del corpo, e se l'uccisione avvenuta anima, poi lo seguì morte eterna del corpo. Pertanto, per raggiungere il loro uomo salvezza gira di nuovo a Dio, alla conoscenza della sua essenza, ma per analogia, in cui la conoscenza delle "creature" potrebbe aprire davanti a lui "la sapienza e provvidenza di Dio".

Tuttavia, la conoscenza di Dio attraverso la Sua creazione è incompleta e limitata. "Succede perché - dice Gregorio, - la manutenzione di Dio e dogmi correlate - contemplazione [vision - qewriva], che noi

chiamiamo la teologia, così come l'uso del movimento naturale e forza mentale e membri del corpo che producono la mappa [o razionale] immagine, ma non è perfetto riccio splendore sulle nostre blagorozhdeniya non soprannaturale all'unione Presiyatelnym con la Luce, nella quale soltanto è theologising intelligente" [4, p. 67]. Limitazioni della conoscenza filosofica di un atteggiamento negativo Divino e predeterminato per la difesa del silenzio "single conoscenza" Barlaam, Palamas che contrastava l'esistenza separata di filosofia e teologia, con diversi obiettivi educativi.

La filosofia, secondo la difesa del silenzio finalizzata alla conoscenza del mondo visibile, la vanità che deruba una persona raggiungere la vera conoscenza e la saggezza. Saggezza esterno o filosofica diventa priva di significato perché non è da Dio.. "Tutto ciò che non è da Dio - dice Palama - non ha esistenza, così la saggezza dei Greci falsamente chiamata saggezza. Il suo inventore - la mente, perché la mente - da Dio, ma è molto, caduto lontano dalla corretta scopo di conoscere Dio, giustamente chiamato non la saggezza, e la saggezza o cadere obessmyslennoy saggezza, cioè, trasformato in follia e la follia" [5, p. 21-22]. Carattere naturale del sapere filosofico in contrasto con la saggezza di rivelazione non fornisce salvezza individuale della sua anima, in quanto non corrisponde la consapevolezza che è stato dato ai profeti e gli apostoli - vale a dire, la conoscenza di Dio e del mondo -crud nominale.

La filosofia religiosa russa sin dal suo inizio, (XII sec.) Organicamente assimilato come una linea mistica e la direzione moderatamente razionalista della teologia bizantina. Portato dalla Russia in forma di dell'Esicasmoo idee contemplative mistiche bulgaro - bizantino hanno trovato il loro primo piede a Kiev -Pechersk vita monastica, e poi in non-avidità che il loro "coltivata" in Old suolo russo.

Alla fine del XIV secolo. nella cultura spirituale russa formata ed è stata

dogmaticamente fissa filosofico misticismo base isihastskoy, che ha incluso nella sua analisi del contenuto di un collegamento diretto dell'anima umana con il divino. Seguono professi isihastskoy vista antropologico ideologia, basate sugli insegnamenti dell'anima, hanno creato i presupposti per lo sviluppo di linee antropologiche in filosofia russa.

In parallelo con la tradizione mistica nel pensiero teologico russo sviluppato razionalismo. Rappresentanti direzione moderatamente razionalista nell'antica alfabetizzazione, relativamente parlando duplice conoscenza di Dio (Clemente Smolyatich) e le parti "visive" e "delatelnoy" della mente (AM Kurbski), ha gettato le basi per lo sviluppo della teoria della "doppia verità". Delimitazione delle forma religiosa e laica della conoscenza è una delle caratteristiche importanti dello sviluppo del pensiero filosofico nell'antica Russia.

Prima in teoria letteratura antica di "doppia verità" ricevuto l'approvazione nel XII secolo. a Kiev Metropolitan Kliment Smolyatich. Nella unico trattato esistente Clemente "il messaggio di Smolensk presbitero Thomas", secondo V.F. Pustarnakov, visto "il tipo chiaramente espressa filosofizirovannogo della teologia, in cui la teologia a partire chiaramente prevale inizio filosofico <... >. All'inizio, tuttavia, filosofico - componente molto significativo Clement pensare... " [6, p. 225].

Più chiaramente questo tipo di combinazione di conoscenza divina e filosofica è rappresentata da Clemente nel problema della conoscenza di Dio. A differenza di ortodossia ortodosso, ha negato il ruolo della ragione nella dimostrazione dell'esistenza di Dio, Smolyatich sostiene che "penetrare e illuminare detto che tutto accade e sodeevaetsya e rafforzata dalla potenza di Dio" [7, p. 119]. Tuttavia, la mente umana non può comprendere l'esistenza di Dio solo. Necessario, secondo lo scriba, alla

conoscenza di Dio e la sua pesca affidamento sulla natura.

Sulla base della tradizione evangelica, Clemente Smolyatich distingue due livelli nella conoscenza di Dio: uno è disponibile "santo", l'altro - tutto il resto", ha detto Cristo santi discepoli e apostoli: "Solo voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, allo stesso modo - in parabole... "" [7, p. 119]. Il primo livello di conoscenza attraverso la rivelazione, e il secondo - con l' aiuto della comprensione allegorica della Bibbia "verità".

Interpretazione allegorica o "parabola" consente Metropolitan razionalizzare non solo i comandamenti biblici, ma anche li si combinano con la conoscenza della natura dell'uomo e del suo mondo spirituale. In altre parole, Clemente Smolyatich prima volta nella letteratura antica cercò di distinguere due tipi di conoscenza: religiosi e laici. Ma questo non significa che l'antico pensatore razionalizza coscientemente e obmirschaet Bibbia. Lui è un devoto seguace della tradizione teologica, e usa il metodo allegorico di oggettivamente creato un'opportunità per lo sviluppo del razionalismo teologico. Questa circostanza è stato il motivo che lo scriba è stato dato il soprannome di "filosofo" [8, p. 20].

Continuando una tradizione iniziata da Clemente Smolyatich separazione tra naturale e divina, altro antico pensatore Kurbski Andrei Mikhailovich (1528-1583), analizzando la struttura della mente umana, assegna due parti: "Delatelnuyu " "visuale" e Parte "visiva" della mente non ha nulla a che fare con i sentimenti, ma solo " pensa" su Dio e le forze incorporee, e l'altro - ". Cordiale pensiero " " delatelnaya " associata a sentimenti, motivazioni e controlli, mettere le cose in In questa ultima parte, secondo Kurbskii, la mente emerge. Isolamento nella mente del principio spirituale e razionale ha permesso di adottare una sorta di alfabetizzazione nell'antica diverso dal concetto occidentale europeo, l'interpretazione della teoria delle due verità [9, p. 233-234]. Questa teoria ha contribuito alla nascita di conoscenze

differenziata in cui un posto importante apparteneva alla scienza.

Diverso atteggiamento verso la scienza è presente negli scritti di Russo naturale filosofo e educatore M.V. Lomonosov (1711-1765). Per lui, la conoscenza scientifica - è l'ultimo piacere della vita, a cui ha ammirato con entusiasmo. Lomonosov non solo rafforzata, tenendo conto delle conquiste del pensiero scientifico, la teoria della "doppia verità", ma anche sollevato conoscenza secolare ai limiti della sua concezione materialistica. Rimanendo sulle posizioni del deismo, scienziato russo poco a poco approfondito in rami diversi della scienza e della religione, mentre cerca di discriminare tra fede e ragione [10, p. 24].

Alla fine della sua scienziato carriera scientifica, scrisse l'opera "Aspetto Be titolari in the Sun" (1761), che non considera la Scrittura come fonte di conoscenza del mondo e l'uomo, e mette da parte per loro la funzione della vita morale e la conoscenza di Dio. Egli osserva che "il Creatore ha dato all'umanità due libri. Una mostrava Sua Maestà e l'altro la loro volontà. In primo luogo - questo mondo visibile <... >. In secondo luogo - Scrittura <... >. Inoltre esso, il libro mondo visibile l'essenza della fisica, della matematica e di altra natura divina expounder ad incidere l'essenza dell'azione sono ciò che di esso nel libro del profeta, apostolo e maestro chiesa <... >. Gli astronomi scoprono il tempio della potenza e dello splendore divino <... > predicatori e interpreti della Scrittura indicano la strada alla virtù, sono gratificanti vita la punizione giusti zakonoprestupnym e il benessere, in consonanza con la volontà di Dio" [11, p. 277-278].

Ognuna di queste due aree del sapere umano, secondo lo scienziato, ha il suo metodo di ricerca. Ma sia la scienza e la religione sono basati su un fondamento - Dio, che li porta a unità e armonia. "Wallpapers pubblico ci certificare non solo l'esistenza di Dio, ma anche indicibili Sua bontà verso di noi. Sin vsevat tra erbacce e

discordia" [11, p. 277-278]. Lomonosov specifica il percorso di riconciliazione tra scienza e religione, citando l'esempio di Basilio il Grande, che nel suo "Hexaameron" ha espresso filosofia naturale cristiana del suo tempo. Scrittura, secondo lui, deve essere intesa non solo grammaticalmente, ma spesso ragione "retorico".

Così, come il rapporto digressione storica e filosofica tra religione e filosofia nel contesto teorico del regime tradizionale si è evoluta dalla negazione della conoscenza razionale in monastica tradizione mistica al riconoscimento della sovranità (anche se limitata) mente.

Tuttavia, indipendentemente dallo stato e il contenuto della filosofia, il suo sviluppo è chiaramente rivelato somiglianza ontologica con la religione. Religioso principio strutturante di essere contenuta in varie fonti religiose, costituite filosofica di coscienza adeguato schema di riflessione, dirigendo sempre il pensiero umano in cerca di una comune origine (Dio, la materia, le idee, ecc.). L'internalizzazione del principio del pensiero filosofico con la necessità riprodotto il modello ideale del mondo, che è grande disegno, apparentemente semiotico fatto affidamento su una filosofia comune e la religione sistema di segni. Questo fatto è in gran parte predeterminata l'aspetto della filosofia religiosa, come una certa sintesi di varie forme di concezione del mondo, ha guadagnato la loro essenza e la specificità di una riflessione razionale dell'esperienza religiosa.

Per alcuni ricercatori, questa specificità di soggetto religioso della filosofia nascosta dietro la sua presenza nei domini dei contenuti delle diverse direzioni", spesso in concorrenza tra loro, ma, tuttavia, altrettanto cruciali domande fondamentali della filosofia" [12, p. 153]. Tuttavia, ci sembra, soprattutto nel definire l'oggetto della filosofia religiosa di non giocare il suo orientamento funzionale, e la presenza dell'ontologia di base assiomatica sacro, rendendo possibile cogliere la "natura

inattaccabile e maestosa" teorica dell'Assoluto. Ruolo dominante nella divulgazione della sua struttura metafisica appartiene alla conoscenza razionale.

Se la teologia sono percepite verità dottrinale, rivolto verso i principali principi, la filosofia religiosa del legame logico si apre una vera e trascendenti mondi, che deriva da una singola essenza metafisica di Dio. In altre parole, come notato da S.L. Frank, "filosofia Dio porta il timbro della sua dipendenza alle esigenze di pensiero astratto ed è per questo lì per i sentimenti religiosi solo illusorio surrogato vero Dio" [13].

In ogni progetto filosofico, se egli afferma di originalità, ci deve essere un'idea, il mio concetto. In caso contrario, la riflessione filosofica Skye è una ripetizione di ciò che è stato annunciato in precedenza.

Se questo aspetto di pensare a opere religiose e filosofiche, il suo sviluppo come una sorta distintivo di attività intellettuale ci appare nel pensiero metafisico universale. Un esempio di questa filosofia può essere V.S. Soloviev, S.L. Frank, ecc Ogni tentativo di localizzare filosofia religiosa conduce ad un certo cambiamento delle sue originali fondamenti metafisici delle categorie sociali di obiettività, condanna alla presentazione di un particolare paradigma sociale. Sostituzione filosofare Applicato significati intellettualizzazione generali metafisici, seguita da impregnazione del tessuto in un mosaico di mentalità nazionale certa matrice ethnosocial, i ricercatori spesso dediti descrizione del problema e non la sua concettualizzazione.

Il risultato di questa creatività è di solito rifrazione di base dei nuovi principi religiosi di saggezza agli interessi di soggetti specifici di attività sacre o profane. In questo caso l'ideologia filosofia fermo che promuove la filosofia di stato auto-perdita. Filosofia religiosa si trasforma o filo delle idee o cede gradualmente il passo ad una diversa forma di coscienza. Se alcuni filosofi rifiutano tale "unione", hanno

subito rientrano nella categoria di pensatori inaffidabili, producendo il suo "squallore ideologico". Contro un tale atteggiamento alla filosofia, tra cui religiosi, consegnato al momento filosofo russo Berdjajev. Commercio nel negozio, di vivere la vita familiare più egoista, servire come un dipartimento di polizia o delle accise ufficiali - umilmente, non con arroganza, non coraggiosamente, approva il filosofo come se a nome della Chiesa. Ma lottare per la fratellanza cristiana del popolo per attuare la verità di Cristo nella vita o per essere un filosofo o un poeta, un filosofo cristiano e poeta cristiano - non umile, orgoglioso, arrogante e coraggioso [14, p. 166].

Che la filosofia è rimasta la filosofia e non trasformato in una teologia o scienza, deve mantenere il suo status e il suo soggetto, arrampicata ad un particolare modo cittadino di pensare è per la sua filosofia di valore e, di conseguenza, il loro punto di vista come un'opportunità per testare locale il suo significato universale. Un esempio di questo - la filosofia degli slavofili.

Tuttavia, per la filosofia religiosa della ricerca nazionale locale Rum Cay è troppo stretta, come un filosofo religioso, secondo Agostino, deve coltivare la capacità mentale e la visione supratemporalità sverhprostranstvennyh iniziato. Nella tradizione del filosofare religiosa russa, questa linea fu posta scribi creatività come Clemente Smolyatich, Kirill Turskiy, e continuò negli scritti religiosi e filosofici del XX secolo N.O. Lossky, Florenskij e altri pensatori. Di conseguenza, si può sostenere che la filosofia religiosa in Russia - non si tratta di un segmento della cultura nazionale, vestita in abito esotico locale e l'ordine continuamente costruita di idee prodotte da individui creativi per cui la spiritualità è un principio fondamentale della loro esistenza.

#### References:

1. Bible. Old and New Testaments. Sinoidalny translation. Bible Encyclopedia. Nicephorus. 1891. Count., II, 8.

2. Ukolova V.I. 1989. Ancient heritage and culture of the early Middle Ages : (end of V - the beginning of VII century ). Moscow, Nauka. 320 p.
3. Lurie V.M. 2006. History of Byzantine philosophy. Formative period. St. Petersburg, Ahioma. 553 p.
4. Meyendorff, J. 1997. Life and Works of St. Gregory Palamas : Introduction to the study. St. Petersburg, Vizantinorossika. 479 p. (Subsidia Byzantinorossica; V.2).
5. Palama G. 1995. Triad protection svyashenno - bezmolstvuyuschih. Moscow, Canon. 384 p.
6. Pustarnakov V.F. 1987. Philosophical ideas in a religious form of social consciousness of Kiev. Rus. Introduction of Christianity in Russia. Moscow, Thought. pp. 204-262.
7. Clement Smolyatich. Library Literature of Old Russia : In 20 volumes. St. Petersburg, Nauka, 1997. V. 4. pp. 118 - 141.
8. Granstrem E.E. 1970. Why Metropolitan Kliment Smolyatich called a "philosopher." Proceedings of the Old Russian literature. Moscow, USSR Academy of Sciences. V.25. pp. 20-28.
9. Zamaleev A.F. 1987. Philosophical thought in medieval Russia. Leningrad, Nauka. 247 p.
10. Bubnov Y.A. 2003. Metaphysics of Russian Enlightenment. Voronezh, Voronezh State University. 256 p.
11. M.V. Lomonosov 1957. Phenomenon of Venus on the Sun. Moscow, State Publishing House. pp. 474 - 478.
12. Sergeev, I.A. 1985. The essence of philosophical apologetics religion. Actual problems of scientific atheism. Moscow. p. 153.
13. Frank S. Philosophy and Religion [Web] URL: [http://www.krotov.info/libr\\_min/21\\_f/frank\\_02.htm](http://www.krotov.info/libr_min/21_f/frank_02.htm)
14. Berdyaev N.A. 1992. Rescue and creativity. Path: Organ Russian religious thought. Moscow, 2. pp. 163-172.